

Tagung der Alpenkonferenz
Réunion de la Conférence alpine
Sessione della Conferenza delle Alpi
Zasedanje Alpske konference

XVI

TOP / POJ / ODG / TDR

A8

IT

OL: FR

19.11.2020

TEMA “TURISMO SOSTENIBILE”

A Relazione della Presidenza

B Proposta di decisione

A Relazione della Presidenza

In occasione della Conferenza delle Alpi di Innsbruck (3-4 aprile 2019), la Presidenza francese ha presentato il suo programma e le sue priorità tematiche.

Il turismo sostenibile è oggetto di un'attenzione particolare poiché può fornire un contributo significativo ai tre pilastri prioritari della Presidenza francese che consentono progressi in materia di: qualità dell'aria, gestione delle risorse idriche e preservazione della biodiversità montana.

Nell'ambito della Convenzione delle Alpi, il turismo sostenibile è stato al centro di numerosi lavori a partire dalla pubblicazione, a fine 2012, della quarta Relazione sullo stato delle Alpi (RSA 4) dedicata appunto a tale tematica. Successivamente, dal 2013 al 2018, uno specifico Gruppo di lavoro si è occupato di questo argomento.

In merito alle stazioni sciistiche, tra il 2003 e il 2009, la Convenzione delle Alpi, con il coordinamento del Liechtenstein, ha lavorato ad un *audit* ambientale dei comprensori sciistici e ha prodotto un manuale finalizzato ad una loro rivalorizzazione ecologica, in relazione all'attribuzione di un premio assegnato dalla Fondazione "pro natura – pro ski".

Gli Stati dell'area alpina si trovano di fronte all'esigenza di proteggere l'ambiente alpino e sostenere la transizione e l'adattamento del turismo di quest'area. Per quanto riguarda la Francia, i dubbi generati da alcune prassi, la necessità di prevederne l'evoluzione alla luce dei cambiamenti climatici - in particolare per le località di media montagna - nonché la problematica della frequentazione eccessiva di alcuni siti vulnerabili, hanno fatto sì che l'argomento venisse inserito tra le priorità nazionali. Il 1° ottobre 2020, è stata emanata un'ordinanza recante disposizioni in merito alla tutela degli habitat naturali per il sito del Monte Bianco, volta a limitare i danni all'ambiente dovuti a una frequentazione turistica eccessiva e alle relative conseguenze.

Durante questi ultimi mesi, i lavori avviati nell'ambito del turismo sostenibile sono stati caratterizzati da un'evoluzione cui non è estranea la situazione economica e sanitaria.

1. Supporto metodologico per le destinazioni turistiche

Ai fini dell'attuazione delle raccomandazioni degli esperti della Convenzione delle Alpi in materia di turismo alpino sostenibile, la Francia, nell'ambito della sua Presidenza, aveva proposto la stesura di una "Carta delle località sciistiche alpine sostenibili", con la collaborazione di tutti i portatori di interesse.

Nel dicembre scorso, a conclusione della 68^a seduta del Comitato permanente è stata inoltrata una nota informativa sui possibili contenuti e metodi da sviluppare per un contributo della Convenzione delle Alpi sul tema delle località sciistiche più rispettose dell'ambiente. Essa è stata discussa in occasione della riunione informale dei Capi delegazione a Innsbruck l'8 e 9 gennaio 2020, i quali, in conclusione, hanno formulato le seguenti richieste:

- lavorare sulle destinazioni turistiche alpine e non solo sulle località sciistiche, questo è di per sé un passo verso lo sviluppo del turismo durante tutto l'anno;
- proporre alle destinazioni uno strumento di supporto concreto per migliorare le loro pratiche e realizzare la transizione verso attività sostenibili.

La Presidenza francese ha affidato il coordinamento dei lavori di stesura della proposta di "Carta delle destinazioni turistiche sostenibili" a Hubert Vendeville, Presidente di Butterfly Tourism. È stato istituito un Comitato di pilotaggio, che ha svolto più di una riunione (in teleconferenza) a partire da fine febbraio.

Le conclusioni della 69^a seduta del Comitato permanente del 7 e 8 luglio hanno confermato l'evolversi delle prospettive per quanto riguarda i risultati attesi su questo tema, nell'attuale contesto economico e sanitario.

La Presidenza è stata invitata a sottoporre all'esame del 70° Comitato permanente una lista delle sfide relative allo sviluppo sostenibile che le località turistiche dovranno raccogliere alla luce della situazione attuale, nonché gli indicatori associati a queste sfide.

Il Comitato di pilotaggio presieduto dalla Francia ha pertanto lavorato su una lista di indicatori destinati a orientare lo sviluppo delle destinazioni turistiche di montagna al fine di tenere in miglior considerazione il loro impatto ambientale: per ogni sfida, sono proposti uno o più indicatori pertinenti riconosciuti o già impiegati nell'ambito di

politiche pubbliche. Non si tratta di creare nuovi indicatori, bensì di identificare gli indicatori esistenti e già consolidati. Il collegamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) consentirà ai territori di orientarsi facilmente ai fini di contribuire alla loro implementazione.

Questi indicatori consentiranno successivamente di redigere una guida sintetica, che enumeri le sfide di sostenibilità prioritarie per le destinazioni di montagna che intendono impegnarsi nei programmi di turismo sostenibile tenendo conto della resilienza delle attività del settore.

Il tema delle destinazioni turistiche di montagna più rispettose dell'ambiente è stato affrontato in occasione dell'ultima riunione dei Capi delegazione del 23 e 24 settembre.

Per quanto riguarda lo sviluppo di indicatori, il lavoro è ben avviato con il coinvolgimento degli esperti nazionali. Esso richiede però ulteriore tempo e non potrà essere finalizzato entro dicembre. Le Delegazioni convengono che il lavoro dovrà essere proseguito oltre il 2020.

In occasione della 70° seduta del Comitato permanente, la Presidenza francese ha indicato che non ha in programma una proposta di conclusioni sul turismo, ma un'informativa durante la Conferenza delle Alpi sui lavori in corso riguardo gli indicatori sul turismo sostenibile, affermando che questi non potendo essere terminati entro dicembre, dovranno proseguire nel corso del prossimo anno. La presente Conferenza delle Alpi è pertanto chiamata a prevedere come proseguire e finalizzare i lavori relativi agli indicatori e alla guida sintetica che ne risulterà.

2. Ciclo di conferenze sul turismo sostenibile

In conformità al programma di lavoro adottato dalla XV Conferenza delle Alpi, diverse Parti contraenti hanno avviato una serie di conferenze aperte alle Parti contraenti, agli Osservatori, alle comunità nonché a diversi operatori turistici su temi specifici relativi al turismo sostenibile nelle Alpi. L'Italia ha aperto il ciclo con la conferenza "Il paesaggio alpino incontra la cultura - Patrimonio culturale e paesaggio per un nuovo turismo alpino", dal 28 al 30 settembre. A questo è seguito il 16 e 17 novembre il convegno "Turismo all'aria aperta con vista sul futuro, tra cambiamento climatico,

rivendicazioni di sostenibilità e gestione della crisi” organizzato dalla Germania. Questi due eventi virtuali hanno riunito diverse centinaia di partecipanti provenienti dai vari Paesi alpini. L'Austria prevede di continuare l'iniziativa con una conferenza sul tema “Turismo e salute” la prossima primavera.

B Proposta di decisione

La Conferenza delle Alpi

1. prende atto della relazione della Presidenza;
2. invita la Francia a proseguire i lavori avviati sulla sostenibilità delle destinazioni turistiche di montagna e di relazionare in tal proposito alla 73^a seduta del Comitato permanente;
3. sollecita le Parti contraenti, gli Osservatori e il Segretariato permanente a considerare la prosecuzione del ciclo di conferenze relative alle sfide del turismo sostenibile, coinvolgendo tutti gli attori pertinenti.